

PARERE N. 27 del 9 maggio 2007

MASSIMA

Un'operazione con la quale viene sostituita, alla conclusione di una procedura di liquidazione di un Ente, già pendente, una procedura di trasformazione dell'ente stesso in società di capitali con susseguente fusione per incorporazione, in quest'ultima, di una società immobiliare interamente partecipata dall'ente, deve considerarsi elusiva - in quanto diretta ad aggirare il regime di imponibilità naturale conseguente all'assegnazione dei beni ai soci e alla liquidazione della società stessa e a differire sine die la tassazione delle plusvalenze - e priva di valide ragioni economiche, non potendo essere considerate tali i timori di sopravvenienze passive per lite con taluni soci fondatori dell'Ente.